

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

Ecco tutti i giorni, tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno. L. 16

Anno Semestre Trimestre

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati.

Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del garante: Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25

In quarta pagina Per più inserzioni prezzi da convenirsi. 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Gli zuccheri di barbabietola e la finanza

Ora che anche nella nostra provincia si parla e si studia la merito alla convenienza di impiantare in Friuli una fabbrica di zucchero di barbabietola, abbiamo per noi la nostra agricoltura abbia motivo di dedicarsi alla coltivazione della bietola, crediamo utile riprodurre dal *Giornale degli Economisti* (fascicolo del mese di giugno corrente) la risposta che il nostro illustre concittadino, comm. prof. Donato Stringher, direttore del giornale suddetto, sulla valutazione del danno che deriva all'erario pubblico dalla produzione doganale degli zuccheri.

Il notevole aumento, nel numero delle fabbriche per la estrazione dello zucchero dalla barbabietola — aumento promosso da circostanze artificiali, non da condizioni di necessaria trasformazione dell'industria agraria italiana — crea un grave pericolo per il bilancio, se non si provvederà al riparo con sollecitudine.

Alla pagina 77 della *Relazione sulla Amministrazione delle gabelle per l'Esercizio 1897-98*, si legge:

«Questi risultati, l'aumento della produzione indigena dello zucchero sono «una buona parte dovuta alle disposizioni particolarmente favorevoli nelle quali «prossio di noi si svolge l'industria dello «zucchero nei riguardi del regime fi- «scalistico di governo».

«A favore dell'industria dello zuc- «chero concorrono infatti la protezione «doganale nella misura di lire 20,80 «il quintale — che è la differenza fra «il dazio di 88 lire sullo zucchero «greggio estero e la tassa interna di «fabbricazione di lire 67,20 — e il me- «todo di accertamento della tassa.

«Col vigente sistema di accertamento «del tassano, per ogni ettolitro di sughi «debitati per ogni centesimo della «loro densità a 15 gradi, al di sopra «di quella, presa per unità, dell'acqua «distillata a 4 gradi, grammi 1500 di «zucchero, mentre, in realtà, per ogni «ettolitro di sughi e per ogni cente- «simo di densità in più dell'unità, si «contano in media grammi 2000.

«Il prodotto, se non di più, onde una «differenza di zucchero non tassato di «grammi 500, corrispondenti al 25 «per cento sulla tassa, la quale nel «fatto resta così ridotta a lire 50,40 «per ogni quintale».

«Seppur, le dichiarazioni ufficiali, i fabbricanti di zucchero di barbabietola in Italia godrebbero, dunque, di una protezione doganale visibile in oro di lire 20,80 il quintale, e di una protezione larvata, dipendente dalla forma dell'acqua, di lire 16,80.

«Ma poiché il dazio di confine di lire 88, tenuto in conto corrente, applicandovi il cambio di 8 per cento, corrisponde effettivamente a lire 93,28, sulla tassa interna pagata sul prodotto effettivamente ottenuto dai fabbricanti corrisponde a lire 50,40, l'insieme della protezione di cui questi fruiscono, a spesa del bilancio, è di lire 43 il quintale, di fronte al prezzo di lire 30 il quintale dello zucchero di barbabietola straniero posto al confine, cioè prima di pagare la gabella d'entrata. La qual cosa è assai grave, ed essa sola, a parer nostro, spiega il rapido succedersi di nuove fabbriche di nuovo fabbricanti di zucchero sul nostro suolo.

«La quantità dello zucchero ufficiale accertata per l'applicazione della tassa nella campagna 1898 fu di circa 69.000 quintali, con un aumento di 20.000 quintali sulla campagna precedente; si ritiene che la produzione ufficiale delle fabbriche, le quali lavorarono nello scorso anno aumenti, nella prossima campagna, di almeno 10 mila quintali. Si avrebbero così 79.000 quintali in cifra tonda per le quattro fabbriche di già avviate. A queste si aggiungono ora otto fabbriche nuove, il prodotto delle quali si calcola ad un *minimum* di 80.000 quintali accertati, partendo dalla ipotesi modesta di un accertamento di 10.000 quintali per fabbrica. Cosicché la quantità ufficialmente accertata dovrebbe raggiungere nella prossima campagna almeno 150.000 quintali, e la produzione effettiva — tenendo conto del rapporto di 1500 a 2000 indicato sopra — ascenderebbe a 200.000 quintali.

«Questa produzione di zucchero di barbabietola nazionale terrà il posto di una quantità corrispondente di zucchero greggio prodotto dalle fabbriche

di oltralpe, che altrimenti verrebbe importato. Onde una perdita complessiva per l'erario di oltre otto milioni e mezzo di lire in valuta corrente, e un minore introito in conto zuccheri nell'esercizio 1899-900, rimpetto a quello del 1898-99, di circa 5 milioni di lire, anche nell'ipotesi che la produzione si contenga nei limiti minimi indicati sopra.

«Si troverà, è vero, qualche risarcimento per la finanza nei maggiori proventi per reddito di ricchezza mobile e nell'incremento eventuale dei consumi soggetti a gabella; ma la perdita sarà sempre incomparabilmente superiore al profitto. Laonde non si può dubitare della necessità di provvedere senza indugio a qualche efficace temperamento a presidio delle ragioni erariali. E sembra che debbasi invocare provvedimenti solleciti nello stesso interesse dei fabbricanti di zucchero e dei coltivatori della barbabietola, affinché questi, con la illusione di contare *sine die* sulla esageratissima protezione che il regime attuale consente ai produttori di zucchero, non abbiano un giorno a trovarsi di fronte a ingrate sorprese».

Le elezioni di Milano

«Uno straniero capitato a Milano negli ultimi giorni, il quale si fosse fatto tradurre qualche brano di cronaca elettorale dei giornali locali, tutto avrebbe pensato fuorché si trattasse semplicemente di eleggere una metà del Consiglio comunale.

«La prima supposizione logica che avrebbe dovuto fare sarebbe stata che, in seguito a sconvolgimenti politici, gli italiani avessero cambiato Governo e regione per regione, città per città, si stessero preparando a eleggere gli uomini destinati alla nuova amministrazione generale dello Stato.

«Il *Corriere della Sera* pubblicava infatti certi articoli tragicomici che finivano nientemeno così:

«O milanesi! Se avete a cuore i vostri beni e i vostri ideali, se amate la Patria, se adorate la vostra famiglia, insorgete contro chi ha scritto nel suo programma la distruzione della Patria, della famiglia, l'abolizione della proprietà individuale! Fate che costoro non prevalgano nemmeno per un istante e mostratevi oggi come sempre italiani e liberi».

«Lo stesso giornale poi accusava i radicali, i cattolici, e i socialisti di tutti i mali: sono essi — diceva — che, esaminando idee di impossibile applicazione, e non cessando mai dal censurare gli atti governativi e l'indirizzo coloniale, finanziario e militare della Camera, hanno concorso potentemente a creare e a tener vivo nella massa quel malcontento, che doveva poi condurre ai terribili disordini del maggio.

«E il *Secolo* rispondeva:

«È vero, i disordini di maggio furono l'esplosione improvvisa del malcontento, che da anni covava in seno alle classi popolari, ma questo malcontento fu seminato proprio dal Governo, il quale invece di tener conto degli interessi più legittimi del paese e del benessere dei cittadini, da molto tempo faceva una politica sproporzionata ai mezzi dello Stato. E il malcontento, già grande e assai diffuso per la enorme gravosità delle imposte, divenne più acuto quando, messi in luce i ladronaggi commessi nella banche privilegiate, si videro i maggiori colpevoli sottratti alla punizione giusta».

«Come volete che nel sentire queste ed altrettali diatribe uno straniero potesse supporre che si trattasse di eleggere soltanto una quarantina di amministratori del Comune che, grazie all'accertamento, non possono spiegare l'opera loro che nei limiti fissati dalle leggi generali dello Stato e dalle mille pastoie della nostra cara burocrazia italiana? In questo caso egli si sarebbe aspettato di vedere i giornali discutere tranquillamente sulla situazione delle finanze comunali, sulla capacità amministrativa dei candidati, sull'aumento o sulla diminuzione del dazio consumo, della tassa di famiglia e delle altre imposte locali, sul modo di concorre all'ampliamento dell'ufficio postale di Milano, che attualmente è davvero indegno di una grande città, e via dicendo. Ma perdersi invece a lericare di religione, di Africa, di socialismo, di repubblica, di massoneria? Lo straniero avrebbe domandato: se per caso i primi grandi catori estivi avevano

turbato la mente dei giornalisti milanesi o se alla positiva Milano era capitata l'avventura della tranquilla Quintomona del dottor Or.

«Ma la meraviglia del nostro forestiero sarebbe cresciuta a mille doppi, chiedendoci informazioni a qualche italiano estraneo alla lotta, avesse saputo che il municipio di Milano è direttamente amministrato e che tutti i partiti, tutti si combattono con tanto accanimento presentando candidati che sono fior di galantuomini, gente onesta e laboriosa, intelligente, studiosa, capace, amatissima del benessere del comune e della prosperità della patria, e quel che nel caso particolare conta più di tutto, buoni ed oculati amministratori.

«I moderati del *Corriere*, per esempio, stampano corne e vituperi dei radicali e dei socialisti, li dipingono come i nuovi vandali che mirano alla distruzione della religione, della patria e della famiglia, ma se li incontrano si levano tanto di cappello, e non solo *pro forma*, ad avversari rispettabili come il Carabelli e il Gnocchi-Viani, nello stesso modo che i democratici non possono privatamente disconoscere i meriti di moderati quali il Negri e il Beltrami.

«Nelle poche ore che le molte occupazioni gli lasciano libere, il reputato penalista Luigi Majno si incontra qualche volta a passeggio per Milano, a fianco della moglie, insieme con le sue belle e graziose bambine. Al solo vederlo, senza conoscerlo personalmente, s'indovina in lui uno di quei padri affettuosi che nell'amore della famiglia trovano le maggiori loro soddisfazioni.

«Ebbene, sarebbe diventato la smorfia, che dovrebbe fare un moderato se un amico, additandogli il Majno con le figlie, gli domandasse:

«Scusi, è quello il terribile socialista che, secondo i vostri giornali, vuole la distruzione della famiglia? Ma questo è un tasto troppo pericoloso. Se si confrontasse la vita privata di certi barbagli dell'ordine con quella di alcuni loro avversari politici, quanti padri Zappata verrebbero fuori: il marito separato, dalla moglie, avverso del divorzio; il giornalista ebreo, che non va mai, neppure in spiaggia; il difensore della religione cattolica; il deputato paladino dell'ingenuamento laico, che manda i figli a scuola dai preti, sono tutte le macchiette di cui è stata sempre feconda la politica.

«Tornando alle elezioni, il carattere degno di studio che ha presentato la lotta di Milano è stato quello di una recrudescenza nella intransigenza dei partiti, i quali hanno finito col far assumere alla battaglia comunale amministrativa le proporzioni di una campagna politica nazionale.

Una clamorosa vittoria elettorale nell'Isiria

Trieste 13 — Con la votazione del primo corpo terminarono le elezioni amministrative nel comune di Pagnano presso Capodistria. In tutti e tre i corpi elettorali ha vinto completamente la lista nazionale. Il paese è giubilante. Il comune di Pagnano, in seguito a brogli elettorali incredibili denunciati da deputati istriani al Parlamento; era stato conquistato dai croati tre anni or sono. Ora essa ritorna agli italiani. La vittoria è significatissima.

Per il "campicello"

È strana l'asserta ostilità della Giunta del bilancio, che si accusa, proprio sull'istituzione del *campicello* baccelliano, così generalmente italiana e così consona alle tradizioni agricole del nostro paese, su questa istituzione del *campicello* che ha incontrato un così caldo favore nella varie regioni d'Italia e una così fervida gara di offerte di proprietari tanto più ammiranda, viste le pressanti strettezze economiche.

Il valore, invero, dei terreni offerti e donati da privati, in meno di un anno, può ormai calcolarsi a circa due milioni, o già sono 3300 le scuole rurali fornite del terreno sperimentalmente e in cui la cultura del *campicello* procede con mirabili risultati. E sarebbe un soffocare lo slancio della generosità privata il contrastare la concessione di questa modesta somma di 120 mila lire (e non affatto di 350 mila, come erroneamente s'è detto) chiesta dal ministro Baccelli per la dotazione necessaria a coltivare e a disporre ai fini del-

l'istruzione agraria i campicelli donati. Si sperarono tanti danari in cose inutili e si lasciano passare tante spese e tanto sicurezza nel nostro bel paese, che davvero sarebbe più che strano adoperare la lenta dell'avaro proprio per una istituzione, che già esiste in Germania, in Francia, in Belgio, in Svizzera, e il cui funzionamento in Italia a già preso il modello dalle nazioni straniere dalle quali giunge continua al Ministero dell'istruzione la richiesta dei programmi e dei particolari di ordinamento.

«Noi condiamo che la Giunta del bilancio rinuncerà a ogni opposizione, e in difetto la Camera, alla quale certo non mancherà di spollarsi il ministro, darà ragione all'on. Baccelli».

Lo svolgimento della crisi in Francia

Parigi 13 — I giornali sono per la maggior parte soddisfatti per la caduta di Dupuy. Dicono che Dupuy scontentò tutti i partiti. Circa ai probabili successori accennano a Costans, Waldeck, Roussot, Brisson e Poincaré, e soggiungono che Delcassé conserverà gli onori.

«Si prevede che la crisi sarà di breve durata.

«Loubet conferì stamane con i presidenti del Senato e della Camera ed espresse loro il desiderio di risolvere rapidamente la crisi ministeriale.

«Si crede che Loubet chiamerà Poincaré all'Eliseo per affidargli il mandato di comporre il Gabinetto.

«Poincaré si recò infatti alle 4.30 all'Eliseo e vi rimase fino alle 5.15. Uscendo dichiarò che Loubet lo fece chiamare puramente per consultarlo».

IL GENERALE GILETTA arrestato per spionaggio

Nizza 13 — Il maggior generale Giletta di San Giuseppe, comandante della brigata Cremona, di stanza a Piacenza, era venuto in regolare licenza nel contado di Nizza, Maritima, di cui è originario, e dove ha alcune proprietà.

«Egli durante una escursione venne arrestato dalla gendarmeria come sospetto di spionaggio.

Roma 13 — Circa l'arresto del generale Giletta, telegrammi giunti da Nizza dicono che l'arresto avvenne in seguito a mandato di cattura emanato dalla autorità giudiziaria, dopo una perquisizione fatta in casa l'alcuni amici nizzardi del generale, dove si rinvennero importanti documenti, tra i quali un *carriel* pieno di note sul sistema difensivo francese.

«L'arresto avvenne sull'altipiano di Beni presso il molino Kigaud.

«Qui si afferma trattarsi necessariamente di un equivoco, poiché il grado e il carattere dell'uomo escludono assolutamente l'imputazione.

«Si ricorda che anche nel 1889 il Giletta fu arrestato per la medesima accusa e rilasciato, avendo le autorità francesi riconosciuto il loro errore».

EROICO SACRIFICIO D'UNA MADRE

Codogno 12 — Il servizio del casello n. 102, sulla linea Milano-Piacenza al passaggio a livello della strada provinciale Codogno Casalpusterleno, era affidato ai coniugi Giuseppe e Maddalena Zanzi carichi di sette figli.

«Ieri poco prima del mezzogiorno al momento del passaggio del treno proveniente da Milano i due casellanti si trovavano al posto e s'accorsero che il loro bambino di mesi 28 era corso fra le rotaie.

«Con un grido disperato si slanciarono entrambi per salvare la loro creatura; il padre riuscì a portarsi in salvo col figlio, ma la povera donna invece fu investita dal treno e orribilmente sfracellata.

La principessa Luisa Coburgo trasferita in una casa di salute

Vienna 12 — L'ufficio del gran magreggiario di Corte pubblica che la principessa Luisa Coburgo fu sottoposta definitivamente alla tutela legale e trasferita oggi in una casa di salute a Lindenhof presso Dresda. La deliberazione è basata sopra due certificati medici, di cui uno è confermato dalla facoltà di medicina di Vienna, constatanti all'unanimità che la principessa soffre da alcuni anni di debolezza di mente, e agitata da commozioni cerebrali e che soffre considerevole dimi-

nuzione nelle facoltà psichiche. È quindi incapace di occuparsi da sola dei suoi affari e di rendersi conto delle conseguenze dei suoi atti.

«La principessa di Coburgo, figlia del re del Belgio, moglie al principe di Coburgo, era già da molto tempo chiusa in una casa di salute presso Vienna in seguito allo scandalo suscitato con la sua fuga insieme a un ufficiale austriaco agli onori degli fatti».

La tragedia di Frascati

L'orribile fatto che commosse, non appena venuto a conoscenza della cittadinanza di Frascati, tutto il paese, ha avuto una triste ripercussione di commiserazione e di sdegno.

«Un fratello che uccide un fratello, e due altri ne ferisce, è ben degnole sempre, per quanto, come nel caso attuale, egli avesse molte attenuanti, molto scusanti all'atto criminale».

«Narrano in Frascati come della famiglia Bernaschi, Giggi, fosse stato sempre quello che della famiglia portò i pesi e i lavori, non godendosi né gioia, né l'agiatezza.

«Scacciato e abbandonato dai suoi per aver sposato una fanciulla contro il desiderio del padre e dei fratelli, i quali non trovavano in lei la buona massaia e la dote che avevano sognato, Giggi si trovò costretto a lavorare sul terreno altrui per vivere. La sua vita, di continuo amareggiata dai dissapori domestici generati dall'incessante opposizione dei suoi per la moglie e per i sei figli avuti dal matrimonio, lo portò a commettere azioni, e verso la moglie e verso la famiglia, non certo lodevoli.

«Ebbe anche un amante che provocò l'ira della moglie, la quale gli esplose contro una revolverata, che fortunatamente non lo colpì. Egli si divisse dalla sposa; ma poi toro a riunirsi a lei. Che avrebbe fatto solo, reietto dalla sua famiglia d'origine è allontanato da quella da lui eletta e formatasi».

«Ed ecco che quando aveva riacquisito la pace domestica, si trovò a lottare disperatamente con la miseria. Egli guadagnava 32 soldi al giorno, lavorando la terra da mane a sera, e doveva mantenere se stesso, la moglie e le sei sue creature. Egli stentava miseramente la vita, vedeva soffrire i suoi e soffriva anche lui la fame, mentre i fratelli ozziavano nella ricchezza, parte della quale doveva anche a lui spettare.

«E furono a questi ricorsi, invano supplicò il padre suo di non farlo morire di fame. Finalmente un suo figlio prese dalla vigna di uso suo un grappolo d'uva e sorpreso fu minacciato di morte. Giggi Bernaschi allora, credette colma la misura dei soprusi e delle ingiustizie patite e preso un fucile andò in cerca dei fratelli, di coloro che lo volevano sofferente e affamato con le sue creature e trovati sparati uno ne uccise e due ne ferì gravemente.

«Orribile delitto che, ripeto, la attenzione non giovano a scusare, ma che purtroppo era inevitabile.

UN BARBARO DELITTO A TERNI

«Un padre che getta via sua bambina nel fiume.

«Si ha da Terni notizia di un barbaro delitto commesso colà da un padre sfortunato.

«L'altra sera, verso le ore 21, un operaio marchigiano, tal Paradisi Raffaele, condusse la sua figliuola sulla deserta via di circosolluzione tra la porta Garibaldi e la Valmorina.

«Giunto al ponte di ferro, si avventò sulle due bambine che davano di mano alla madre, per gettarle nelle acque del fiume Nera, la povera donna oppose una resistenza disperata, ma purtroppo, sopraffatta dal nostro inferocito, non riuscì a salvarle che una sola delle sue creature!

«L'altra, un angioletto di appena 5 anni, fortunata, mentre con altissimo grida implorava la misericordia del

padre, fu scaraventato nei gorghi profondi, né ancora si è riusciti a rinvenirne il cadavere.

La povera donna e l'altra fanciulla, malconche, furono a stento salvate; l'infame fu arrestato.

Mentre il Paradisi veniva tradotto in carcere, una gran folla echiamante lo seguiva ed egli cioncinava la apostrofa.

Interrogato dal capitano dei carabinieri, rispose che egli aveva formato il proposito di gettare a fiume tutta la famiglia, annegandosi quindi alla sua volta.

Il fatto ha prodotto grande impressione in città e forma il tema di tutti i discorsi.

Il romanzo di due amanti

A suo tempo abbiamo accennato come nel gennaio dell'anno corrente, a Firenze, certo Corrado Donati, piazzista, d'anni 21, di Livorno, e la fiorina quindicenne, Amalia Novelli, fiorentina, perché le rispettive famiglie ostacolavano il loro amore, decisero di uccidersi.

Infatti, legati strettamente poi polsi, si gettarono in Arno, ove sarebbero senza dubbio annegati se un ragazzino, che aveva assistito alla scena, non si fosse dato ad urlare al soccorso.

I giornali di quel tempo narrarono il seguente episodio che dimostra l'amore intenso che i due si volevano. Adagiati i due giovanetti amanti in una barca, la ragazza si ribellò per la prima, e vide il suo caro svenuto: credette allora, che fosse morto e uelò contro il suo salvatore. Essendosi però poco dopo risvegliato anche il Donati, allora ella ringrazziò a mani giunte colui che aveva ingiuriato.

Nemmeno dopo essere usciti da questa prova, ebbero il permesso di avvicinarsi e trascorrevano perciò una vita triste, e nei pochi momenti in cui i due giovani si trovavano insieme, parlavano del loro avvenire infranto meditando nuovamente il suicidio.

E a questo scopo si trovavano da diversi giorni a Livorno, dopo aver trascorso un giorno e una notte a Pisa, quando l'altra mattina furono sorpresi in via V. E., mentre passeggiavano a braccioni l'uno dell'altra, dalla madre e dal fratello della fanciulla, venuti appostamente da Firenze, appena constatarono l'assenza di Amalia.

I due innamorati, alla vista di coloro che erano di ostacolo alla loro felicità, si dettero alla fuga per le adiacenti straducche, inseguiti dal fratello, il quale allo sbocco della via Cavalieri riuscì a raggiungere il Donati. Il Donati, vedutosi perso, estrasse una rivoltella ed esplose quattro colpi, per fortuna andati tutti a vuoto, contro il suo inseguitore. In un baleno la strada si riempì di gente, mentre alcuni agenti di P. S. traducevano in questura i protagonisti del dramma in crescendo, ma doloroso e commovente. Più tardi furono tutti lasciati in libertà, all'infuori del Donati che fu rinviate alle carceri dei Domenicani.

Spariamo che dopo le prove d'amore date dai giovanetti, le famiglie concedano finalmente il nulla osta divenuto ora, del resto, indispensabile.

L'IRONIA DEL MILIARDO

Rothschild è ricco, ma non è felice, anzi non sono felici, poiché Rothschild è il nome di una tribù di milionari infelici.

È noto che uno di essi si nutre con due litri di latte a cagione della nefrite. Potrebbe impinguarsi come mille Pantagruel, e non gli è permesso spendere più di una lira al giorno.

Un altro due anni fa si è rotta una gamba e non se l'è rotta come un mortale qualunque, il quale se la cava ordinariamente con quaranta giorni di letto, ma si è fatta una rottura da milionario, per cui non bastarono sei mesi e sei chirurgi.

Un terzo, c'è sempre un terzo fra cotanto, sennò... ha smarrito il medesimo ed è rinchiuso in una casa di salute. Denari: ne ha, alla salute ci pensa la... casa.

Il poveretto fu per lungo tempo a Nizza ove spendeva pazzamente i suoi milioni.

Tra le altre manie aveva quella di farsi cantare venti volte al giorno delle canzoni napoletane da un musicista stipendiato lautamente per quell'arte inegrale.

Ora tutto finì. Canta Otello. Il milionario non ha più nemmeno il diritto di arrabbiarsi e di imprecare troppo forte altrimenti gli mettono la camicia di forza.

Se almeno potesse avere il suo partenopeo cantore!

Vedendolo così chiuso in... se stesso, gli canterebbe senza dubbio: E levate a cammpella!

NOTIZIE ITALIANE

L'esito definitivo delle elezioni a Torino.

Furono eletti 19 liberali, 17 socialisti, e 4 conservatori moderati.

NOTIZIE ESTERE

Le dimostrazioni socialiste a Vienna.

Viena 13 — Per domenica ventura il partito socialista ha convocato 40 adunanze nelle quali si protesterà contro la riforma elettorale comunale e contro il borgomastro dott. Lugger. Domenica dunque si ripeteranno su più vasta scala le dimostrazioni dei giorni scorsi.

Nelle riunioni operate di ieri vi furono alcuni conflitti fra operai ed agenti di polizia; gli operai parevano addirittura inferociti contro alcune guardie che si erano mostrate più brutali. Una guardia fu presa per il collo e quasi strozzata; un'altra venne percossa, molte altre furono lapidate.

Picquart e Leblois assolti da ogni imputazione.

Parigi 13 — La Camera d'accusa emanò una ordinanza di non luogo a procedere contro il colonnello Picquart e l'avv. Leblois.

L'ordinanza è motivata dal fatto che la sentenza e la inchiesta della Cassazione relativamente a Dreyfus, dimostrano l'insufficienza delle accuse contro i due prevenuti.

Per il nuovo processo contro Dreyfus.

Parigi 13 — Carrière, che nel processo contro Dreyfus dinanzi al Consiglio di guerra a Rennes fingeva da commissario governativo, ha dichiarato ad un redattore del Gaulois che questa volta non si farà una nuova istruttoria, ma che il nuovo Consiglio di guerra giudicherà sulla base dell'inchiesta fatta nell'anno 1894, nonché dell'inchiesta complementare fatta dalla Corte di cassazione.

Tutti gli uomini politici che dall'anno 1894 coprirono la carica di ministro della guerra verranno citati come testimoni dinanzi al Consiglio di guerra, dove saranno interrogati sui motivi che li indussero a sostenere con tanta ostinazione la colpa di Dreyfus.

Il processo e la condanna del barone Christiani.

Parigi 13 — Oggi davanti al Tribunale penale si svolse il processo contro il barone Christiani, che, alle corse di Auteuil, colpì col bastone il presidente della Repubblica, Loubet.

L'aula del Tribunale era gremita di pubblico.

Nel suo interrogatorio il Christiani rispose che commise l'atto di cui è imputato sotto l'influenza della eccitazione straordinaria dell'ambiente nel quale si trovava. L'atto fu spontaneo, non premeditato.

Il procuratore della Repubblica chiese una pena severa per l'atto odioso e ridicolo commesso dal Christiani contro il primo magistrato della Repubblica. L'avvocato difensore, Lavallo, domandò che si tenesse conto della eccitazione dovuta agli avvenimenti attuali.

Dopo di che il Tribunale si ritirò per deliberare.

Quando il Tribunale rientrò, il presidente lesse la sentenza che condanna il bar. Christiani a quattro anni di prigione.

Il Christiani ascoltò impassibile la condanna.

Nessun incidente si è verificato né durante il processo, né nell'uscita.

Alla ricerca del paese dell'oro.

Comunicano alla Vossische Zeitung di New-York:

Duecento viaggiatori in cerca dell'oro di Klonyke sono morti in viaggio sulla rotta di Edmonton.

25 morirono di scorbuto, 50 annegarono, 10 perirono di freddo, gli altri si suicidarono.

Calidoscopio

Effemeride storica. 14 giugno 1800 — Battaglia di Marsengo tra francesi ed austriaci. La vittoria, rimasta lungo tempo indecisa, stava per chiarirsi in favore degli ultimi, quando il generale Desaix ricondusse la vittoria nelle file francesi con una vigorosa carica, nella quale perdette la vita.

Un pensiero al giorno. Due cose ricerca il vero uomo: il pericolo e il gioco. Epperò egli desidera la donna che è il trasullo più pericoloso. (Nietzsche).

Cognizioni utili. Doratura del vetro.

Si spalma la parte da dorare con una vernice di ambra ed olio di lino cotto. Si mette quindi

l'oggetto in una stufa a circa 80 gradi per 12 ore: in tal modo la vernice acquista il grado di adesività necessario. Non resta allora che applicarvi la foglia d'oro, quindi, avvolgere in un pezzo di carta e bruciarlo. Questa doratura è abbastanza durevole.

La daga. Rebus innoverbo.

COSSIGNO. Spiegazione del rebus innoverbo precedente. APPANNO (e il anno).

Per finire. Nel mondo elegante, fra due conservatori.

— Guarda un po' quella marchesa N. che si atteggiava ancora a giovinetta con i suoi cinque-quanti sonati!

— Che vuol farci, amico mio. La poveretta si difende.

— Ma se nessuno pensa ad attaccarla!

PROVINCIA

Gravissima grandinata a Latisana. Iersera, verso le ore 8, cadde una fittissima grandinata che distrusse in brev'ora gran parte del raccolto.

Codroipo, 13 giugno. Crispino che non vuole lavorare.

Ieri verso le 10, venne arrestato l'am. Giovanni, calzolaio, d'anni 45, da Corricizza, perché, non avendo nessuna voglia di lavorare, andava da molto tempo mendicando pel paese. Egli fu arrestato e processato altre volte per simile imputazione, e, se siamo certi che quando uscirà di prigione, tornerà daccapo. All'autorità spetta di provvedere.

Processioni, proteste, petegolazzi. Scrivono da Sacile all'Adriatico:

«Ecco i tre P della quindicina. Da un trentennio a Sacile s'ora smessa l'usanza delle processioni religiose. Il parroco intrasigente non può vivere senza di esse. Per giorno del Corpus Domini egli inviò al prefetto, saltando il sindaco, una domanda per la processione: il prefetto la rinvii al sindaco e questi senza tener conto dei sentimenti liberali del paese, diede il nulla osta, limitando il percorso della processione alla via Solforino e Storta. Accorrono le proteste: un assessore si dimise, un consigliere comunale presentò un'interpellanza.

Un comitato di cittadini radunò ieri sera tutte le persone più serie e distinte del paese: l'assemblea riuscì numerosissima; dopo acerbe lagnanze contro la crescente invadenza del clero, e la imprevidenza dell'autorità, che mette così inconsentitamente la città nostra sulla via delle discordie, dei malumori, delle gare personali, fu votato un ordine del giorno perché il 20 Settembre venga fatta con la maggior solennità una grande controdimostrazione, commemorando la caduta del potere temporale. I cittadini più anziani e più prudenti proccurarono di mettere la calma, dimostrando che i preti hanno diritto di fare le processioni; ma siccome le begnine ed i colli torti vanno promettendosi delle altre e lanciano alle spalle calunnie e insolenze contro i liberali, i giovani si risentono delle provocazioni e fanno propositi accesi. Provveda in tempo l'autorità, e pensi il prete ad evitare brutti strascichi, e forse disordini».

Ruba e ingiuria. A Tramonti di Sotto, certa Miniutti Maria stradicò ed asportò diverse piantucelle di vimini dalla proprietà di Bortoluzzi Sante, e di più ingiuriò con epiteti gravi la guardia comunale Bevilacqua Gio Batt. per cui fu denunciata all'autorità giudiziaria.

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con animo forte, confortato dall'assistenza religiosa e di quella dei suoi parenti, questa mattina cessava di vivere nella sua villa di Sacileto Giovanni Battista Braidà.

La famiglia, nel dar parte della grave perdita fatta, avvertì che il trasporto funebre seguirà in Sacileto giovedì 15 corr. alle 10 ant., e prega di essere dispensata da visite di condoglianza. Sacileto, 13 giugno 1899.

Il presente annuncio sostituisce la partecipazione diretta.

Ai parenti tutti del defunto, e specialmente al ch. amico nostro avv. Umberto Caratti, nipote dell'estinto, inviamo le nostre più vive e sentite condoglianze.

Bollettieri per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettieri per compera bozzoli.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Una censura per il ricicamento alla Lega della gioventù friulana. Giorni fa ebbe luogo una seduta del Consiglio municipale di Terzo, e, allo eventuali proposte, un consigliere invitò il podestà Milocco a dar lettura di un rescritto che il podestà ricevette dall'autorità politica di Gradisca, in cui veniva censurato il suo procedere per il ricicamento fatto alla Lega dei giovani friulani e per aver imbandierato in tale occasione il paese. Dopo che il podestà ebbe letto il rescritto, il Consiglio, a voti unanimi, deplorando il contegno dell'autorità politica, votò un atto di plauso e di fiducia al podestà.

Il podestà rispose a questo rescritto rivolgendosi alla Luogotenenza, però fino ad oggi non ebbe risposta. Questo fatto della censura per un ricicamento fatto a giovani comprovinciali è vivacemente commentato.

UDINE

Accademia di Udine. L'Accademia di Udine è convocata in pubblica seduta nel giorno di venerdì 16 corr. alle ore 8 e mezza pom., per occuparsi del seguente ordine del giorno: 1. La lotta delle nazionalità in Austria. (Letture del socio onorario prof. F. Musoni). 2. Elezioni di suoi corrispondenti. 3. Rinnovazione delle cariche triennali.

Merco della foglia di gelso. Discreta quantità di foglia fu portata all'odierno mercato. I prezzi ribassarono fortemente. Si pagò da lire 1.50 a 3.50 il quintale quella con bastone. Questa settimana, ed al più verso la metà della ventura si chiuderà il mercato, essendo passata la maggior parte dei bachi al bosco. Mantengonsi discretamente buone le notizie del raccolto dei bozzoli.

Tre crispini arrestati a Codroipo. Lunedì, verso le 24, a Codroipo, i calzai Avallì Eugenio e Giuseppe da Udine e Corazza Giuseppe da S. Vito al Tagliamento, essendo avvisati e dopo aver cantato a squarciagola per le vie di quel paese si misero a questionare fra di loro. Arrivati i carabinieri, questi furono accolti con oltraggi non solo, ma trovarono anche da parte di essi resistenza. La forza però rimase alla legge, e, dopo averli bene ammanettati, vennero tradotti in quelle carceri mandamentali, dove ora staranno meditando sulle conseguenze del troppo vino bevuto.

Fra donna. Ieri sera alle ore 9,15, certa Mattiuzzi Rosa fu Antonio, d'anni 44, esercente bottola in via Bertaldia n. 7, denunciò all'ufficio di P. S. che mentre transitava per la via venne fermata, presa pel capello e gettata a terra da certa Della Mura Erminia fu Francesco d'anni 23, abitante in via Bertaldia n. 19, riportando nella caduta una piccola contusione alla fronte. Causa di tutto ciò? Una questione d'interesse.

Vandalismo. Si sta costruendo un laghetto per offrire alla città un nuovo genere di divertimento: il patinaggio ed il canottaggio. Altre, specialmente all'estero, questi piccoli laghetti di città sono il ritrovo e divertimento favorito dalla gioventù. Cigni, anitre speciali, cicogne ed altri uccelli popolano abbellendo questi laghetti, ovvero vi si coltiva il pesce per offrire al pubblico in date stagioni lo sport della pesca.

È quanto si vorrebbe fare anche a Udine. Tutto ciò è bello e gentile ed offrirebbe al certo uno svago anche a coloro che non prendono parte diretta ai divertimenti.

Riescirà la società nel suo intento? Ne dubitiamo, o non già per ragioni tecniche od igieniche, sapendo che si è pensato al modo di risoverlo, ma per causa del vandalismo che pur troppo fiorisce nella nostra città.

Non solo una parte della popolazione non capisce questo genere di abbellimenti, ma li vede di mal occhio. Forse perché costituiscono un nuovo divertimento per i ricchi? Ma e le molte centinaia di lire spese non andaron in sacco a chi poveri? Ci si riferisce che tutti i giorni, ignoti, o rubano congegni regolatori per l'ingresso dell'acqua, od ingombrano i tubi o deviano il ruscello affine di impedire alla società di raggiungere lo scopo.

Più tardi scioperanno le barche, uccideranno gli uccelli ed avveleneranno il pesce come già fecero in Giardino.

È così se il Municipio e la Questura non interverranno del loro appoggio, la società, stanca di tollerare, lascerà la vittoria al vandalismo. I denari spesi avranno tuttavia fruttato ai poveri, ma si dovrà deplorare che quei vandali che anticamente discendevano dalle Alpi ora invadono la nostra città.

Ringraziamento. La famiglia Pordenone, nella asserita della avventura che l'ha colpita colla morte del suo dilettissimo Felice, coll' animo commosso e riconoscente ringrazia tutti quei pietosi che presero parte al suo dolore e procurarono in tante guise di farlo, nonché tutti quelli che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto partecipando allo estremo onoranza tributata al caro estinto.

La gratitudine della famiglia sarà indelebile ed imperitura.

LA TUBERCOLOSI

Par troppo è noto come e quanto siano diffuse e terribili le grandi malattie ereditarie, tubercolosi e sifilide. La propagazione di siffatta epidemia è dovuta quasi unicamente ai trattamenti mal assortiti, all'incubi, cioè di sposti di una solida costituzione fisica. Ma, sofferenti, in alto e basso, poiché da qualche tempo la stampa di ogni colore e la voce pubblica si diffondono in tutti per l'esito felice ottenuto nella cosiddetta tubercolosi con l'uso della Posizione antistress, composta con potenti microbici, dell'ingegner dott. Giuseppe Bandiera di Palermo; molti anni di esperienza e la testimonianza spontanea di gran numero di medici, valenti e concoscenti, ora vollero farne prova, mettendo ormai fuori di dubbio che la Posizione antistress del dottor Bandiera è il migliore dei rimedi fin qui proposti contro la tubercolosi polmonare, la tosse bronchiale ed i catarsi cronici.

Annunziamo, inoltre, che in seguito a convenzioni, la Posizione antistress del dottor Bandiera trovata depositata in Udine presso la rispettabile Farmacia Filippuzzi-Girolami. Costo di ogni flacon con istruzioni sole. lire 4. Dirigervi ivi per l'acquisto.

Leggere in quarta pagina Anticanceric e Kosmeodoni - Migone. Grotta Giusti. Depelatorio Zempt. Fosfo-Stricno-Peptone - E. Del Lupo. Orario ferroviario.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Date, Bar. rid., Alto m., Umid. relativo, Stato del cielo. Includes temperature and wind data for June 13, 1899.

Tempo probabile: Venti deboli e freschi intorzo pomerio; Cielo sereno sud, vario nott con qualche pioggia e temporale.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE. Lesione grave.

Udienza del 13 giugno. Pres. Vanzetti con. Vittore. Giudici Delli Zotti, P. Triberti, P. M. avv. Merizzi, Cancoliere Febbo. Difensori: Cavazzareri e Deussi. Accusato: Fantin Antonio di Angelo, d'anni 26, contadino, da Villotta d'Aviano.

Il fatto avvenne verso le 7 pom. del giorno 9 ottobre dell'anno scorso in Villotta d'Aviano. Per motivo di dissenzi in gioco alle bocce si accese l'ira e una questione, che sul tratto ebbe triste epilogo. L'Angelo Fantin scagliò un sasso contro l'altro, e ne produsse tale lesione al parietale destro, che si fratturò l'osso craniale, ne conseguì una compressione cerebrale con pericolo di vita e con emplessia sinistra probabilmente insanabile.

L'imputato a sua discolpa, afferma che scagliò il sasso contro suo zio il quale teneva in sacco la briciola aperta, colla quale poteva tagliargli le canne della gola. In una parola: egli dice aver ciò fatto per legittima difesa. I testimoni provano una cosa anzitutto: il Matteo Fantin aveva in sacco la briciola aperta e l'Angelo Fantin era turbato dalle constatate minacce. Erano tutti e due ubriachi ed il Matteo, quando era ubriaco, era violento. Per cui i testi citati dall'accusa sono rusciti a favore dell'accusato.

Oggi avranno luogo le discussioni e quindi la sentenza. Domani avrà luogo il processo in confronto di Angelina Paravan da Stregna, accusata d'infanticidio, che sarà difesa dagli avv. Franceschini e Giraudi.

SPORTE

ANDREA sulla gara di Foot-ball. (Ritroviamo, e, praxati, per debito d'imparzialità, pubblichiamo: « Non mi propongo con questo mio articolo di dimostrarvi se il punto fatto ieri, alla gara di Foot-ball, dagli studenti dell'istituto tecnico, sia o no valido; credo però che sia stato insufficiente la prova, che un pubblico numeroso, pur facendo astrazione di tutti quei razzi presentati, abbia subito applauditto al giocatore che avrebbe vinto il punto, tanto disputato. Ciò però non basta, poiché il pubblico stesso affermò anche innanzi alle opposizioni della giunta, che il punto era incontrastabilmente fatto. Ma ritornando allo scopo che mi sono proposto, voglio solo dimostrare a quel signor Sportmann, il quale pubblicò oggi un suo articolo su questo giornale, che la sua condotta non fu punto cavalleresca dando del piazzuoli e oltro che moralmente prendevano parte al giuoco, e difendendo il giusto. Voglio, proibito dirlo, a questo tale che coloro che da lui furono chiamati piazzuoli, non sono che studenti dell'istituto tecnico, e sebbene il signor Sportmann non li abbia espressamente citati nel suo articolo, mi piace tuttavia fargli conoscere che non occorre lo spirito indagatore di Newton, per scoprire la sua intenzione. E questi piazzuoli che cosa facevano? Essi reclamavano contro il presidente della giunta, il quale a primo accitito si esprime con un buono, volendo indicare che il pallone era entrato ed il punto era vinto; nel sentite le negazioni da parte di diversi studenti. Il quale, ha subito appoggiato questi ultimi, negando ogni la più grande ostilità il punto a coloro che lo meritano. Da ciò trasse origine quel baccano, che disgustò i giocatori ed il pubblico tutto. Ciò per la verità, e per rendere più pesante del fatto il signor Sportmann, dico un'altra volta non scriva delle corbellerie. Udine, 14 giugno 1899. Vito Crainz, studente. »

VARIETA

Il più piccolo gamone del mondo. Ritengo che sia quello di Crescenzano Gambrogno, sul lago Maggiore, di sotto di Locarno, in Svizzera. I cittadini sono sette, tutti naturalmente elettori. Dal 7. due emigrano periodicamente, e i due rimangono sono tutti, di necessità, impiegati del comune. C'è un solo individuo alle disposizioni sulle cariche multiple) il sindaco è contemporaneamente segretario comunale, aguzzano e impiegato postale. La tranquillità, in passo, sarebbe pagata, se non fosse ingratata. Il lotto è molto basso. Poiché i sette eletti e elettori si dividono in due partiti: liberali e clerico-conservatori. Tre liberali, tre conservatori e un indipendente. Quest'ultimo naturalmente è sia meglio di tutti, perché gode i favori della destra e della sinistra, essendo in grado di poterlo determinare, col proprio voto, il trionfo dell'una o dell'altra parte. Non so se il bravo cittadino crescenzano sfrutti la sua felice ubi-quazione politica: probabilmente al suo posto, uno dei membri del Centro parlamentare, si sarebbe fatto. A questa ora — dei campi, e delle vigne semplicemente lavorando — di schiava. 150.000 lire per una pianta di garofano. Strano può sembrare tale prezzo, ma pur è vero. Negli Stati Uniti si sa pagare chi lavora e studia per migliorare le coltivazioni e si arriva fino alla pazzia suntuaria. Il garofano fra le piante da giardino molto ricercato, per la varietà dei colori, e per la grandezza del fiore; ed anche perché pianta di facile coltura, e che non soffre la rigidità del clima. Si potrebbe quasi accertare che da noi tutti hanno almeno una pianta di garofano, e molte massaie di campagna sanno anche trarne buon profitto di speculazione, mai però come quella americana. Un orticoltore di Ellis, paese del Massachusetts, Peter Fischer, specialista nella coltura dei garofani, ha ottenuto una splendida varietà di questa pianta a fiore enorme, di colore rosa, e che egli battezzò col nome di signora Thomas W. Lawson. Le domande per avere questa novità furono moltissime, ma il Fischer non

volava vederla ad alcuno: finalmente ha stretto il contratto al prezzo di 30.000 dollari. Dopo questa vendita il Fischer, Eschango apre un concorso a chi presenterà una novità superiore a quella susseguita col premio di 5.000 dollari (lire 25.000). L'Italia si farà innanzi? Vi sarà qualche giardinere che sappia superare la coltura degli Stati Uniti almeno per fare figurare una pianta italiana?

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Seduta ant. del 13 giugno. Presiede Paliferi vice-pres. La seduta comincia alle ore 10. Continua la discussione del bilancio della guerra. Si approvano i capitoli 27, 28, 29, 30. La seduta termina alle ore 12.20. Seduta pom. Presiede Chinaglia pres. La seduta comincia alle ore 2. La Camera è assai popolata fin dal principio della seduta ed è animatissima. Anche le tribune pubbliche sono affollate. Si risponde alle interrogazioni: Per gli impieghi retribuiti ai deputati e per gli aspiranti all'esame di commesso gerente; sulla Cassa depositi e prestiti; sui disordini all'Università di Roma. Il Presidente (segno di attenzione), rivolge alla Camera una viva preghiera. I modi inusitati coi quali è finora proceduta questa discussione lo inducono a rinnovare le più vive esortazioni al rispetto delle buone consuetudini parlamentari, ed al rispetto dei colleghi (intervenzioni all'estrema sinistra). Si è giunti fino a dichiarare che i discorsi si fanno semplicemente per consumare il tempo. Ora questo non si può ammettere (approvazioni a destra e al centro). I diritti della maggioranza sono conosciuti, la stessa azione del presidente rimane impedita. Non si sa chi possa guadagnare da questo ostruzionismo che porta il discredito alle nostre istituzioni rappresentative. (Proteste a sinistra; vive approvazioni al centro e a destra). Ritiene che tutto ciò proceda da una momentanea eccitazione degli animi. Si è perciò che esorta vivamente tutti i colleghi ad abbandonare un sistema che è la negazione del regime parlamentare. Rivolge questa preghiera alla coscienza di compiere un dovere inerte al suo alto quanto oneroso ufficio. Se questa preghiera rimarrà inascoltata, giudicherà il paese su chi debba cadere la responsabilità. (Rumori e proteste alla sinistra. Vivi applausi dalle altre parti della Camera). Pollux, presidente del Consiglio (segno di attenzione). Dichiarò che il Governo ha il dovere di non tacere più oltre e gli stessi suoi amici gli hanno rimproverato una tolleranza che parve ad essi eccessiva. Il presidente ha dovuto levare la seduta di sabato per tutelare la dignità del Parlamento. (Rumori alla sinistra). Nessun articolo dopo tanti giorni fu approvato (intervenzioni all'estrema sinistra); e la mole degli emendamenti e le dichiarazioni di alcuni oratori dimostrano il proposito di impedire che la Camera funzioni ed approvi un disegno di legge del quale è grandissima maggioranza deliberò di passare alla seconda lettura. La Camera e il Governo, hanno diritto di mettere riparo ad uno stato di cose intollerabile. « Io — dice il ministro — non faccio per ora alcuna proposta (intervenzioni all'estrema sinistra), ma desidero prevenire la Camera, perché ognuno abbia la responsabilità degli avvenimenti che potranno prodursi. (Applausi a destra e al centro; intervenzioni alla sinistra. Commenti animatissimi). Rubini presenta la relazione sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci. Pollux presidente del Consiglio, chiede che il disegno di legge sull'esercizio provvisorio venga iscritto nell'ordine del giorno di domani. Pantano si oppone, e chiede la votazione nominale perché ognuno assuma la propria responsabilità. Dopo animata discussione il segretario fa la chiama. Hanno risposto si 272, no 52, si sono astenuti 3. La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio. Segue la seconda lettura del disegno di legge sui provvedimenti politici. Stibel svolge alcuni articoli aggiuntivi da lui proposti e coi quali mira a precisare le condizioni del diritto e di fatto per giudicare se siasi, e come o in quale misura, contravvenuto alla

legge o quale sia la responsabilità degli ufficiali pubblici. Lovasi la seduta, alle ore 6.40. Domani seduta alle ore 10 e alle 2. Senato del Regno. Seduta del 13. Presiede Saracco, pres. Il Presidente annunciando la morte del senatore Sforza Cesarini ne ricorda le nobili qualità d'animo ed il patriottismo. Segue la discussione del disegno di legge: « Disposizioni per la conservazione della laguna veneta ». La seduta è levata alle ore 5 e 55. Domani seduta alle ore 3.

La Conferenza dell'Aja

Per la Croce Rossa. Aja 13 — La sotto Commissione della Conferenza incaricata della Croce Rossa ha terminato i suoi lavori. La relazione conclusiva per l'approvazione del progetto ostendendo alle guerre marittime e principi della Convenzione di Ginevra 1864 che raccolse l'unanimità delle adesioni dei delegati, esivo leggere modificazioni. Non vi è alcun dubbio sull'approvazione finale del progetto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per i campicelli. Roma 14 — La Giunta del bilancio, udito il ministro Bacelli, approvò lo stanziamento per la dotazione a favore dei campicelli licenziando la relazione. Un olofano negli Stati Uniti. New York 14 — Un violento ciclone devastò l'altra notte gli stati del Wisconsin e del Minnesota. Numerose case rimasero distrutte; molte vittime. A New-Richmond si deplorano centocinquanta vittime.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 12 giugno. Sulla nostra piazza oggi esistevano diverse richieste in seta, che, seguite da trattative, non ebbero però che pochi risultati. Il lavoro della fabbrica in generale prosegue bene in tutti gli articoli, facendo così presumere che appena si conoscerà di sicuro il valore del nuovo raccolto, essa ritornerà agli acquisti, tanto più che, a quanto sembra, non ha, per far fronte ai suoi bisogni giornalieri stocks d'importanza eccessiva. (Pal 5/16). Bozzoli. Alessandria 13 — Gialli da lire 3.00 a 4.15; media 3.83. Asti 13 — Gialli da lire 3.50 a 3.87. Bologna 13 — Superiori da lire 4.00 a 4.50; comuni da 3.60 a 3.05; inferiori da 3.20 a 3.55. Brescia 13 — Gialli da 3.50 a 3.57. Crema 13 — Superiori da lire 3.00 a 3.90; comuni da 3.05 a 3.87. Cremona 13 — Nostrali da lire 3.15 a 3.80; incrociati da lire 3.30 a 3.90. Fivine 13 — Superiori da lire 3.85 a 4.05; inferiori da 3.50 a 3.85. Firenze 13 — Superiori da lire 3.65 a 3.80; inferiori da lire 3.35 a 3.60. Forlì 13 — Nostrani e simili; massimo lire 4.20, minimo 2.50. Mantova 13 — Nostrali da lire 3.20 a 3.80; incrociati da 3.00 a 3.90. Modena 12 — Superiori; massimo lire 4.10, minimo 3.65, medio 3.87. Inferiori; massimo 2.00, minimo 1.35, medio 1.50. Pistoia 13 — Superiori da lire 3.70 a 3.95; inferiori da 3.45 a 3.60. Reggio Emilia 13 — Gialli da lire 3.50 a 4.01; media 3.82. Verona 13 — Gialli-bianchi e incroci nostrani; massimo lire 3.80, minimo 3.20, medio 3.57. Voghèra 13 — Nostrani superiori; massimo lire 3.00, minimo 4.00. Alberto Raffaelli CHIRURGO-DENTISTA DELLA SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch Visita e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Bollattino della Borsa

Table with columns for RENDITA, OBBLIGAZIONI, AZIONI, CAMBI E VALUTE, and ULTIMI DISPACCI. Includes data for Italian 5%, 3% Italian, and various bank and provincial bonds.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dan doganali è fissato per oggi a 107.05.

La Banca di Udine, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile. P. BALLICO SPECIALISTA PER LE malattie veneree e della pelle già assistente nella R. Università di Padova. Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi da consultazioni il giovedì e la domenica dalle ore 8 alle 11. Udine - Via Di Prampero n. 1 - Udine (vicino al Duomo).

MALATTIE DEGLI OCCHI DIFFETTI DELLA VISTA Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica. Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filippuzzi. Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Portonone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

PREMIATO LAVORATORIO DI GIUSEPPE NIGRIS UDINE - Via Lionello N. 2 - UDINE

VENDEMMIE DEI VITICULTORI. Grande assortimento Pompe irroratrici a stantuffo, nuovo sistema, per le viti. Solficatori a zaino. Si eseguisce qualunque lavoro in ferro battuto. Tubi d'ogni specie. Rubinetti per acqua potabile. Si assume qualunque lavoro per fiandre a vapore, parafumini e caldaie a vapore. Si accetta qualunque lavoro.

Bixir di China-Fortissimo alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 16 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torha d'indiscutibile efficacia nelle indap-potenze, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico. Essendo a base di principi perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferro e Ioduri del prof. Pagliari, preparato con unici medagli, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire trenta la bottiglia. Trent'anni di costante indovinato successo: 4000 certificati. Gratia a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della.

Ricciolina Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F. Rizzi-Firenze. Per aderire alle continue richieste arrite da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Ricciolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacone puro in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema. Linimento successo ottenuto e una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso due arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 o 1.50.

Preg. signor Luigi Sanzini Fagagna. Da molti anni lo conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco. Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi, le amari-dini progrediscono e si perfezionano. Mandando allo scherzo il suo AMARO GLORIA è poco alcolico, ha sapore aromatico gradovole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro si giene richiede: Udine, il 30 ottobre 1899. A Lei devotissimo. cav. uff. dott. Fernando Franzosini, Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine; docente paraggiato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine dal signor Zanuttini Giov. Batt., piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovati anche presso le botteghe di Fagagna.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Abbonamento al Regno Anno L. 10.00 Semestre .. 5.50 Vitezza Postale Anno P. 12.00 Semestre .. 7.00 Un fascicolo L. 1. Fato. 4 maggio 99 deludere dall'im- p-rio dell'abbonam- DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE, SERENGO BATTISTO, ITALIANO D'ARTI-GRATICHE. (esami in lire centesime-regole d'imp- presso dall'Emporium e Borgogna)

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie-Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario, cioè ridonandole il loro primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Applicata prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costo lire 4. la bottiglia. Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per pacco postale. Si applicano 3 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franco di porto. I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso S. Minilini Deposito generale A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.



Kosmeodont

Preparato dentificio di ANGELO MIGONE E C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come Emulsi, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spazio. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. Il KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da carie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dal uso del fumare. Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'aglio puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il KOSMEODONT - MIGONE L. 2 l'Emulsi - L. 1 la Polvere - L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire 10 franco di porto.

Il Fosfo-Stricno-Peptone IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

È stato dichiarato superiore a tutti gli altri preparati dai Prof. BIANCHI, MARRO, MORSELLI, BONTIGLI, VIZIOLI, BACCELLI, SCIAMANNA, D'ABUNDO, DE RENZI, GIACCHI, VENTRA, TOSELLI, ecc., nella Neurastenia, negli Esaurimenti, nell'Inappetenza, nelle Dispepsie e Malattie di Stomaco, nell'Impotenza, nelle Paralisi, nelle Convalescenze di Morbi gravi, ecc.

È il più economico dei preparati congeneri, essendo una-bocchetta sufficiente per circa un mese di cura. Un flacone L. 4, per posta L. 5, 4 flaconi L. 18 franchi di porto.

Prepara l'Autore: E. DEL LUPO Vico lungo Celso N. 117 alla spalle del palazzo Bocconi, con laboratorio al N. 129 - Napoli.

In UDINE presso la Farmacia Angelo Fabris.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules for various routes including Udine, Trieste, and Udine-San Daniele. Columns include departure/arrival times and station names.

Questo treno parte da Corvignano. Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE. Table with departure and arrival times for the Udine-San Daniele steam tram.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Venduto presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

LA RICCIOLINA



vera ricicciolante insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. L'umore è spesse volte elisato, di più, è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema. Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50. Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».



VERA ACQUA DI GIGLIO & GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio di lei più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pure non siano che dei più bei giorni della gioventù e la sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50. Trovati vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Patria n. 6.

MORSUMMANO (ITALIA) GROTTA GIUSTI ILLUMINATA A LUCE ELETTRICA. REALI STABILIMENTO DI BAGNI A VAPORI NATURALI MIRACOLOSAMENTE EFFICACE NELLE MALATTIE REUMATICHE, GOTTOSE E IN MOLTE ALTRE DEL RICAMBIO MATERIALE. IDROTERAPIA, ELETTROTERAPIA E MASSAGGIO. Grand'Hotel Vittorio Emanuele. Direzione sanitaria: Professori F. GROCCO, A. MURRI e A. LUSTIG. Per informazioni e prospetti, rivolgersi a N. MELANI (Morsummano - Italia).

Le migliori tinture del mondo. Rigenatore universale. Restoratore dei Capelli Fratelli Rizzi. Firenze di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 4. ACQUA CELESTE AFRICANA. La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza farsene né prima né dopo l'operazione. Ognuno può timersi di sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4. TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA. Questa premiata tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la pigliata, in la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3. bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidità naturale. Alla bottiglia L. 4. CERONE AMERICANO. È la vera la Cerone. — Unica tintura solida e forte di cosmetico, preferita quante si trovano in commercio — Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale « IL FRIULI », Via Rinfretura N. 6.

CHININA - RIZZI. Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di Capelli e della Barba. Una volta provata la si adopera sempre. Lire 1.50 la bottiglia. Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA. In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera ACQUA CHININA - RIZZI. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».

IMPORTANTE AVVISO ALLE SIGNORE. DEPELATORIO ZEMPT. Unico preparato che toglie i peli e la lanugine senza d'annoiare la pelle. È un bel modo di adornarsi. Preparato in conformità delle recenti leggi e regolamenti sanitari. I prodotti della DEPELATORIO ZEMPT sono premiati in varie Esposizioni con il premio d'onore e medaglia d'oro non esclusa il Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2.50 — in provincia L. 3. franco di porto. Prepara profumeria ZEMPT FRERES, S. Galleria Principe di Napoli 5. Deposito, 24 Via Cavour, Napoli. Ditta l'abbigliamento. Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. In Udine presso Francesco Migonini, Mercatovecchio, in Trieste presso Zanetti Giovanni farmacista, Via San Michele N. 3; in Venezia presso il dott. Zappignoni farmacia, San Marco, e Bertini e Parenzano San Marco N. 210.